



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Adottato con delibera del Consiglio d'Istituto n. 2/73 del 18 maggio 2016

Innovato con delibera del Consiglio d'Istituto n. 3/76 del 29 giugno 2016, n. 8/88 del 4 luglio 2018 e n. 3/92 del 9 maggio 2019

Generalità

Il presente regolamento è ispirato al D.P.R. n.249 del 24 giugno 1998 "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" e nel D.P.R. 21 novembre 2007 nr. 235. Si tratta della carta dei diritti e dei doveri, con cui si riconosce la posizione giuridica degli studenti nel processo di formazione e di apprendimento.

CAPO 1

DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE

Art. 1. Entrata

1. L'apertura della scuola avviene dieci minuti prima dell'inizio delle lezioni.
2. I docenti devono essere presenti in aula, almeno, cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e devono garantire la vigilanza e il rispetto della disciplina da parte degli studenti durante il loro servizio.
3. Per i corsi diurni:

L'inizio ordinario delle lezioni è fissato alle ore 8:00. Ogni tipo di ritardo successivo alle ore 8:10 dovrà essere giustificato, mentre, valutate le circostanze, sarà a discrezione degli insegnanti della prima ora per quelli anteriori. Superati i 10 ritardi "brevi" anteriori alle 8:10 la Dirigenza Scolastica può motivatamente revocare l'autorizzazione all'ingresso in ritardo anche per tutto il resto dell'anno scolastico. Le porte dell'Istituto saranno chiuse dieci minuti dopo l'inizio delle lezioni. Sono ammessi solo cinque ingressi in ritardo a quadrimestre, dopo i quali non saranno più autorizzati salvo deroghe motivate. Dal sesto ritardo, non più autorizzabile, l'alunno maggiorenne non sarà ammesso in Istituto e dovrà presentarsi il giorno dopo munito di giustificazione di assenza; analogamente quello minorenni, avvisati i genitori/chi ne fa le veci, con riserva di convocazione dei medesimi

da parte della Dirigenza Scolastica Per tutti, se corredato da documentata giustificazione, il ritardo non sarà conteggiato nel numero massimo ammissibile e gli alunni saranno ammessi in deroga.

La scansione oraria delle lezioni di tutti gli indirizzi, ad eccezione dei “Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale” quando le sue classi svolgono attività laboratoriale fuori sede, è la seguente:

Da lunedì a venerdì Corsi diurni	Non più di un pomeriggio con una 6[^] ora oppure tre 6[^] ore	Sabato Corsi diurni	
8:00 – 9:00	1 [^] ora	8:00 – 9:00	1 [^] ora
9:00 – 9:50	2 [^] ora	9:00 – 9:50	2 [^] ora
9:50 – 10:00	1 [°] intervallo	9:50 – 10:00	intervallo
10:00 – 11:00	3 [^] ora	10:00 – 11:00	3 [^] ora
11:00 – 11:50	4 [^] ora	11:00 – 12:00	4 [^] ora
11:50 – 12:00	2 [°] intervallo		
12:00 – 13:00	5 [^] ora		
13:00 – 13:50	6 [^] ora		
13:50 – 14:10	3 [°] intervallo		
14:10 – 15:00	7 [^] ora		
15:00 – 16:00	8 [^] ora		

La scansione oraria dell’indirizzo “Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale”, quando le sue classi svolgono attività laboratoriale fuori sede, è la seguente:

Da lunedì a venerdì	Non più di un pomeriggio	Sabato	
8:00 – 9:00	1 [^] ora	8:00 – 9:00	1 [^] ora
9:00 – 9:50	2 [^] ora	9:00 – 9:50	2 [^] ora
9:50 – 10:00	1 [°] intervallo	9:50 – 10:00	intervallo
10:00 – 11:00	3 [^] ora	10:00 – 11:00	3 [^] ora
11:00 – 11:50	4 [^] ora	11:00 – 12:00	4 [^] ora
11:50 – 12:00	2 [°] intervallo		
12:00 – 13:00	5 [^] ora		
13:00 – 13:45	3 [°] intervallo – Spostamento fuori sede		
13:45 – 14:45	6 [^] ora		
14:45 – 15:45	7 [^] ora		
15:45 – 16:45	8 [^] ora		

4. Per i corsi di istruzione degli adulti:

L'inizio ordinario delle lezioni è fissato alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì e alle ore 14:00 il sabato. Di norma e salvo deroghe autorizzate dalla Dirigenza Scolastica, ogni tipo di ritardo successivo alle ore 18:10 e 14:10 dovrà essere giustificato, mentre, valutate le circostanze, sarà a discrezione degli insegnanti della prima ora per quelli anteriori. Le porte dell'Istituto saranno chiuse dieci minuti dopo l'inizio delle lezioni. Salvo deroghe debitamente motivate, agli alunni sono autorizzati solo cinque ingressi in ritardo a quadrimestre. Dal sesto ritardo, non più autorizzabile, l'alunno maggiorenne non sarà ammesso in Istituto e dovrà presentarsi il giorno dopo munito di giustificazione di assenza; analogamente quello minorenni, avvisati i genitori/chi ne fa le veci, con riserva di convocazione dei medesimi da parte della Dirigenza Scolastica. Per tutti, se corredato da documentata giustificazione, il ritardo non sarà conteggiato nel numero massimo ammissibile e gli alunni saranno ammessi in deroga.

La scansione oraria delle lezioni è la seguente:

Da lunedì a venerdì		Sabato	
18:00 – 18:54	1 [^] ora	14:00 – 14:54	1 [^] ora
18:54 – 19:48	2 [^] ora	14:54 – 15:48	2 [^] ora
19:48 – 20:37	3 [^] ora	15:48 – 16:37	3 [^] ora
20:37 – 20:47	1 [°] intervallo	16:37 – 16:47	1 [°] intervallo
20:47 – 21:36	4 [^] ora	16:47 – 17:36	4 [^] ora
21:36 – 22:30	5 [^] ora	17:36 – 18:30	5 [^] ora

5. Per gli interessati, sono previste eccezionalmente entrate posticipate permanenti per motivi legati agli orari dei mezzi di trasporto extraurbani, o per documentate ragioni. In tal caso deve essere compilato e consegnare l'apposito modulo di richiesto al Centralino ITIS, allegando sempre copia dell'orario dei mezzi di trasporto pubblici.
6. Per tutti gli alunni, qualunque ingresso oltre la seconda ora di lezione non sarà concesso, salvo documentata giustificazione.
7. La scuola non si assume nessuna responsabilità circa la vigilanza prima dell'ingresso.

Art. 2. Uscita

1. Per i corsi diurni:

Il termine delle lezioni è stabilito in base ai piani di studio. La loro conclusione ordinaria è fissata alle ore 12:00 / 13:00 / 13:50 per il mattino e alle ore 16:00 / 16:45 per il pomeriggio.

Gli alunni che, occasionalmente, devono uscire anticipatamente, sia di mattino sia di pomeriggio, devono consegnare il libretto all'ingresso al centralino ITIS prima dell'inizio delle lezioni e, in ogni caso, sono concesse dal Dirigente o da un suo delegato massimo cinque uscite anticipate a quadrimestre. Saranno possibili deroghe debitamente motivate.

2. Per i corsi di istruzione degli adulti:

Il termine delle lezioni è stabilito in base ai piani di studio. La loro conclusione ordinaria è fissata alle ore 22:30 dal lunedì al venerdì e alle 18:30 al sabato.

Gli alunni minorenni che, occasionalmente, hanno la necessità di uscire anticipatamente, devono consegnare il libretto all'ingresso al centralino ITIS prima dell'inizio delle lezioni e, in ogni caso, sono concesse dal Dirigente o da un suo delegato massimo cinque uscite anticipate a quadrimestre. Saranno possibili deroghe debitamente motivate. Gli alunni maggiorenni potranno essere autorizzati in parola, ferma restando l'obbligatorietà dell'annotazione a registro.

3. Per gli interessati, sono previste eccezionalmente uscite anticipate permanenti per motivi legati agli orari dei mezzi di trasporto extraurbani, o per documentate ragioni. In tal caso la famiglia dell'alunno deve compilare e consegnare l'apposito modulo di richiesta in Segreteria Didattica, allegando all'occorrenza l'orario dei mezzi di trasporto pubblici.
4. L'alunno, che in possesso di permesso per uscita anticipata permanente per motivi di trasporto, sia sorpreso a lasciare anticipatamente l'Istituto con mezzi propri, avrà l'immediata revoca del permesso.
5. La scuola non si assume nessuna responsabilità circa la vigilanza dopo l'uscita dall'Istituto.

Art. 3. Giustificazioni

1. La scuola consegna a ogni studente a inizio anno scolastico il libretto personale, da utilizzare obbligatoriamente per ogni comunicazione scuola – famiglia e per giustificare assenze, ritardi e uscite anticipate.
2. In caso di smarrimento sarà consegnato un nuovo libretto personale, presentando apposita istanza al Dirigente Scolastico tramite la Segreteria Didattica e previo pagamento dei costi amministrativi previsti.
3. Lo studente è responsabile della corretta tenuta del libretto personale e ogni falsificazione e/o manomissione sarà oggetto di provvedimento disciplinare.
4. Per i minorenni fa fede la firma dei genitori o di chi ne fa le veci, vidimata dal Dirigente Scolastico o da suo delegato.
5. Le giustificazioni delle assenze vanno presentate al docente della prima ora del giorno del rientro a scuola, che è tenuto al controllo e alla controfirma con obbligo di annotarle sul registro di classe. In mancanza di giustificazione, l'alunno è ammesso in classe, ma dovrà presentare la giustificazione il giorno successivo e il docente è tenuto ad effettuare l'annotazione sul registro di classe.
6. In caso di mancata giustificazione, superate le cinque mancanze consecutive, il Coordinatore del consiglio di classe avviserà la famiglia e all'occorrenza convocherà i genitori / chi ne fa le veci.
7. Non è considerata assenza da giustificare la partecipazione alle riunioni degli studenti membri degli organi collegiali o ad attività promosse dall'Istituto.
8. Per le giustificazioni di assenze per malattia valgono le disposizioni della Regione Lombardia.
9. In caso di assenze superiori a dieci giorni continuativi o in presenza di situazioni particolari, il Coordinatore del consiglio di classe procederà ad informare la famiglia dello studente.
10. Lo "sciopero" degli studenti è considerato a tutti gli effetti un'assenza e come tale deve essere giustificata.
11. Per la validità dell'anno scolastico è ammessa al massimo l'assenza del 25 % del monte ore annuo complessivo. Per i corsi statali ITIS e IPSIA eventuali deroghe devono essere autorizzate dai consigli di classe previa presentazione da parte degli interessati di certificato medico attestante il periodo di assenza e le cause che lo hanno determinato. Per i corsi IeFP, coerentemente con le direttive di Regione Lombardia, le assenze superiori al 25 % dovranno essere recuperate con attività formativa o di alternanza scuola – lavoro documentate in orario extrascolastico.

	Monte ore annuale	Limite massimo ore di assenza
ITIS / IPSIA: CLASSI 2-3-4 -5 IeFP: CLASSI 1-2-3-4	1056	264
ITIS / IPSIA: CLASSI 1	1089	272

Art. 4. Sorveglianza

1. Gli intervalli sono un momento educativo, durante il quale gli alunni sono invitati a lasciare le aule, i laboratori, le palestre e mantenere un comportamento corretto. In tale periodo la loro sorveglianza è affidata agli insegnanti designati, a turno, dal Dirigente Scolastico e al personale ausiliario in servizio nei vari ambienti.
2. Per le lezioni di Educazione Fisica, per le attività pratiche di laboratorio e in occasione di verifiche scritte che comportino l'accavallamento con l'intervallo, questo potrà essere svolto negli ultimi dieci minuti della lezione. La sorveglianza sarà garantita dagli insegnanti della materia.
3. Durante il cambio dell'ora la sorveglianza è affidata al personale ausiliario. I docenti garantiscono una rapida presa di servizio nella classe di propria competenza.
4. Se il docente, per motivi eccezionali, deve lasciare l'aula, la sorveglianza è affidata al personale ausiliario in servizio sul piano.

Art. 5. Pausa pranzo per i corsi diurni

1. Per tutte le classi dei corsi diurni, ad eccezione di “Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale” quando sono impegnati in attività laboratoriale fuori sede, la pausa pranzo si svolge tra le 13:50 e le 14:10 durante il terzo intervallo. In tale lasso di tempo gli alunni permangono a scuola sotto la sorveglianza degli insegnanti incaricati e non possono uscirne senza autorizzazione.
2. Diversamente, le classi del corso “Servizi dell’agricoltura e lo sviluppo rurale”, salvo eccezioni, svolgono la pausa pranzo dalle 13:00 alle 13:45 quando hanno le attività di laboratorio fuori sede, Per loro al pomeriggio le lezioni iniziano alle ore 13:45. Non è

consentito permanere all'interno della scuola senza sorveglianza durante la pausa pranzo. Gli studenti escono dall'edificio alle 13:00 e possono rientrarvi a partire dalle 13:35. Il genitore, o chi ne fa le veci, dell'alunno minorenne DVA può richiedere al Dirigente Scolastico che il proprio figlio permanga vigilato da insegnanti incaricati nell'area Bar – ristoro durante la pausa pranzo; la scelta è vincolante per l'intero anno scolastico. Il Dirigente Scolastico valuterà altresì eventuali motivate istanze di permanenza prodotte per alunni minorenni non DVA, ordinariamente non autorizzabili.

CAPO 2

COMPORAMENTO

Art. 1. Norme generali

1. Il rispetto della persona è fondamentale. Lo studente deve assumere, nei locali della scuola e nelle sue pertinenze, un comportamento corretto e rispettoso della comunità scolastica.
2. Lo studente non può assumere atteggiamenti violenti, né rivolgersi con espressioni insolenti, irrispettose e volgari nei confronti dei compagni e/o del personale della scuola; è sanzionato il ricorso al turpiloquio ed alla bestemmia.
3. Saranno sanzionati senza eccezioni gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra studenti. Tutti devono poter frequentare l'Istituto con serenità.
4. Sussiste il divieto assoluto di portare ed utilizzare a scuola sostanze alcoliche, stupefacenti, e qualsiasi strumento atto ad offendere l'altra persona.
5. Gli studenti sono tenuti alla cura della propria persona con riferimento all'igiene e all'abbigliamento che deve essere decoroso e adeguato all'ambiente scolastico.
6. I servizi igienici devono essere utilizzati in modo corretto e per l'uso a cui sono destinati. Devono essere rispettate le norme di igiene e pulizia.
7. Ogni studente è responsabile degli arredi e del materiale didattico e condivide la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.
8. Lo studente è tenuto ad assolvere agli impegni di studio e a frequentare regolarmente i corsi.
9. Lo studente è tenuto a vestirsi in maniera consona all'ambiente scolastico e decorosa, evitando abiti discinti, canottiere, pantaloncini corti sopra il ginocchio e minigonne. In caso di dubbio in merito alla liceità di un abbigliamento contestato deciderà il Dirigente Scolastico o suo delegato.
10. La presenza a scuola è obbligatoria per tutte quelle attività organizzate e/o previste nel PtOF.

11. Lo studente è tenuto a rispettare le normative sulla sicurezza, nonché quelle relative ai regolamenti dei singoli laboratori, delle officine, delle palestre, della Biblioteca e di tutte le aule speciali, seguendo scrupolosamente le indicazioni del personale.
12. Tutte le strutture della scuola (laboratori, biblioteca, palestra, sale audio-visivi, ecc.) sono a disposizione degli studenti previo accordo con i rispettivi docenti, che sono sempre tenuti alla sorveglianza di chi è affidato loro. Gli studenti possono accedere agli spazi didattici solo alla presenza di un responsabile, docente o assistente tecnico di laboratorio.
13. E' vietato utilizzare le scale esterne di emergenza per usi diversi da quelli specifici previsti in caso di evacuazione dell'edificio scolastico.
14. E' vietato utilizzare gli ascensori senza specifica autorizzazione.
15. E' vietato fumare nell'ambito dell'edificio scolastico (legge n. 3 del 16 gennaio 2003) e nelle zone esterne di pertinenza (D.L. n. 104/2013). Ai trasgressori verrà comminata una multa pecuniaria conforme alla vigente normativa. Essa non si configura di per sé come sanzione disciplinare.
16. E' vietato far scattare l'allarme antincendio senza reale necessità. Ogni procurato allarme è di per sé penalmente perseguibile. I trasgressori saranno multati con ammenda pecuniaria di 250 euro, incrementabile ad esclusiva valutazione del Dirigente Scolastico per recidiva, con facoltà di segnalazione alle competenti autorità.
17. Gli alunni e il personale devono tenere spento il cellulare, il videotelefono, il lettore mp3 e strumenti simili negli spazi didattici durante lo svolgimento delle lezioni. L'inosservanza è perseguibile e punibile a norma di legge. In caso di necessità è possibile comunicare con i familiari attraverso i telefoni della segreteria didattica. L'alunno, sorpreso dall'insegnante ad utilizzare il cellulare o altro oggetto non didattico e non autorizzato, è privato dello stesso che sarà consegnato in Vicepresidenza e potrà essere ritirato solo dal genitore (o da chi ne fa le veci). Lo stesso vale anche se l'alunno è maggiorenne.
18. E' vietato utilizzare i computer presenti in Istituto senza autorizzazione di un insegnante o della Dirigenza Scolastica. L'impiego di Internet viene vigilato. In generale, occorre attenersi alle disposizioni dello specifico "Regolamento".
19. E' vietato sputare.
20. È vietato gettare a terra carte, fazzoletti, lattine; gli studenti devono utilizzare gli appositi contenitori privilegiando la raccolta differenziata.
21. E' vietato insudiciare, danneggiare, distruggere gli arredi e le strutture scolastiche.
22. È vietato alterare documenti di pertinenza dell'amministrazione scolastica.
23. Rubare le proprietà di altre persone è reato penalmente perseguibile e sarà segnalato alle autorità competenti.

Art.2. Comportamento generale durante le lezioni

1. Lo studente durante le ore di lezione non può intrattenersi in attività diverse da quelle didattiche ed è sempre obbligato a seguire le direttive del personale e ad assumere comportamenti educati e collaborativi.
2. Gli studenti sono tenuti a portare a scuola l'occorrente per le lezioni.
3. È vietato allontanarsi dalle aule durante il cambio dell'ora, salvo per motivata autorizzazione degli insegnanti o dei collaboratori scolastici.
4. Al cambio dell'insegnante, durante gli spostamenti interni, durante le pause, all'ingresso e all'uscita, gli studenti devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, fare giochi pericolosi, urlare, fischiare, spingere, assumere atteggiamenti pericolosi, disturbare gli altri.
5. L'uscita degli alunni dall'aula durante le ore di lezione non è concessa salvo per la necessità di recarsi ai servizi o per necessità particolari debitamente valutate dagli insegnanti e di norma uno per volta.
6. Durante le ore di lezione non è permesso agli alunni consumare cibi e bevande, salvo per motivate ragioni di salute.
7. Durante l'orario di lezione così come durante l'intervallo non è permesso uscire dalla scuola, salvo per coloro che sono autorizzati dal Dirigente Scolastico in quanto non avvalentesi dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.
8. Gli alunni, che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, si atterranno scrupolosamente a quanto dichiarato dal genitore / da chi ne fa le veci all'atto dell'iscrizione o al termine di ogni anno scolastico per il successivo: uscita dall'Istituto o attività alternativa. Eventuali violazioni verranno sanzionate.
9. La segreteria è accessibile agli studenti secondo l'orario di apertura al pubblico prestabilito dal Dirigente Scolastico.
10. Agli studenti è vietato l'accesso alla sala insegnanti, salvo autorizzazione specifica da parte dei docenti.

Art.3. Diritti degli studenti

Tutti gli studenti e le loro famiglie godono dei seguenti diritti enunciati in linea generale nello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" e coerenti con il "Patto Educativo di corresponsabilità":

1. essere informati sul programma scolastico, sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;

2. ricevere una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca gli alunni ad individuare i propri punti di forza e di debolezza allo scopo di migliorare il proprio rendimento;
3. godere del rispetto della vita culturale e religiosa della comunità nazionale di appartenenza, per la quale l'Istituto promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e all'inclusione della diversità.
4. svolgere riunioni e assemblee a livello di classe, di corso e d'Istituto, per esercitare la libera espressione delle proprie idee nel rispetto democratico del prossimo sancito dalla Costituzione.

Art.4. Responsabilità

1. L'Istituto non si assume alcuna responsabilità nei confronti delle somme di denaro e degli oggetti portati dagli studenti all'interno dell'edificio scolastico o nella palestra, nei laboratori o in altri locali e lasciati incustoditi. Analogamente l'Istituto non si assume alcuna responsabilità di custodia dei mezzi di trasporto introdotti nell'area interna e nelle aree di parcheggio.
2. Eventuali danni arrecati agli arredi, alle strutture, agli impianti e ai beni dell'Istituto dovranno essere risarciti dai responsabili, qualora siano individuati. Nei confronti di una situazione dannosa verificatasi e di cui non si riesca ad individuare il responsabile, è possibile procedere alla riparazione economica mediante il concorso solidale di tutti i soggetti potenzialmente coinvolti.

Art. 5. Sanzioni disciplinari

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari, senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni e, se minorenni, alla presenza dei propri genitori / chi ne fa le veci. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

COMPORAMENTI	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
Mancata giustificazione per 5 volte degli ingressi alla seconda ora e delle assenze	Comunicazione alla famiglia	Coordinatore del consiglio di classe
Mancato mantenimento della pulizia degli ambienti scolastici	Riordino e pulizia degli ambienti scolastici	Dirigente Scolastico o suo delegato

<p>Danneggiamento volontario e non grave delle attrezzature scolastiche</p>	<p>Per ogni atto, risarcimento pecuniario del danno ed eventuale allontanamento temporaneo sino a 5 giorni</p>	<p>Dirigente Scolastico (risarcimento) Consiglio di Classe (allontanamento)</p>
<p>Mancata osservanza di disposizioni organizzative e di sicurezza sociale del Regolamento dell'Istituto, senza conseguenze rilevanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lanci di oggetti contundenti. • Violazione delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati. 	<p>Per ogni atto, allontanamento temporaneo sino a 7 giorni.</p>	<p>Consiglio di classe</p>
<p>Isolato comportamento non corretto e non coerente con i principi sanciti dall'art.1 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti":</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interruzione del servizio scolastico con conseguenze non gravi. • Falsificazione della firma del genitore. • Ricorso alla violenza all'interno di una discussione e/o atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui con conseguenze non gravi. • Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui • Propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone. • Furto di oggetti altrui. 	<p>Per ogni atto, allontanamento temporaneo sino a 10 giorni</p>	<p>Consiglio di classe</p>
<p>Utilizzo di telefono cellulare o altro dispositivo elettronico per la registrazione di dati personali audio o video con finalità non riconducibili allo svolgimento di attività didattiche e loro indebita diffusione.</p>	<p>Per ogni atto, allontanamento temporaneo sino a 10 giorni ed eventuale segnalazione alle autorità competenti</p>	<p>Consiglio di classe</p>

<p>Infrazione del “Regolamento” che si verifica dopo sanzioni già applicate.</p>	<p>Per ogni atto, allontanamento temporaneo sino a 15 giorni.</p>	<p>Consiglio di classe</p>
<p>Violenze gravi sulla persona con concreto pericolo per l'incolumità altrui, che si configurino nella fattispecie astratta del reato perseguibile penalmente e che non precludano la possibilità di reintegro nella comunità scolastica.</p> <p>Altre gravi forme di comportamento lesive della dignità personale, che si configurino nella fattispecie astratta del reato perseguibile penalmente e che non precludano la possibilità di reintegro nella comunità scolastica.</p>	<p>Per ogni atto, allontanamento temporaneo superiore a gg. 15 e segnalazione alle autorità competenti</p>	<p>Consiglio di classe (fase istruttoria)</p> <p>Consiglio d'Istituto (fase deliberativa)</p>
<p>Atti di violenza grave reiterati sulla persona con concreto pericolo per l'incolumità altrui che si configurano nella fattispecie astratta del reato perseguibile penalmente, qualora non siano esperibili interventi per il reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità scolastica durante l'anno scolastico.</p> <p>Altre gravi forme di comportamento lesive della dignità personale, che si configurino nella fattispecie astratta del reato perseguibile penalmente, qualora non siano esperibili interventi per il reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità scolastica durante l'anno scolastico.</p>	<p>Allontanamento sino alla fine delle lezioni e/o</p> <p>Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o dall'ammissione agli Esami di Stato.</p> <p>Segnalazione alle autorità competenti.</p>	<p>Consiglio di classe (fase istruttoria)</p> <p>Consiglio d'Istituto (fase deliberativa)</p>

Allo studente deve sempre essere offerta l'opportunità di convertire la sanzione disciplinare in attività a favore della comunità scolastica.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito organo di garanzia interno alla scuola, eletto annualmente, presieduto dal Dirigente Scolastico e costituito da un docente, uno studente e un genitore designati dal Consiglio d'Istituto.

In una stessa seduta, il Consiglio di classe può irrogare motivatamente più sanzioni disciplinari, purché ciascuna non superi singolarmente i 15 giorni e tra loro non siano consequenziali.

CAPO 3

ORGANI COLLEGIALI E

ASSOCIAZIONISMO

Art. 1 Assemblee degli studenti

Agli studenti è garantita la libertà di riunirsi in assemblee di classe e d'Istituto secondo quanto disposto dalle vigenti normative relative agli Organi Collegiali.

Art. 2. Esercizio del diritto di associazione

1. La scuola garantisce agli alunni l'utilizzo di locali al di fuori dell'orario scolastico, nei giorni previsti dal calendario delle attività didattiche.
2. La richiesta motivata va inoltrata al Dirigente Scolastico di norma con almeno quindici giorni di anticipo rispetto alla prevista data di utilizzo dei locali.
3. Le domande non devono disattendere le finalità della programmazione didattica e educativa dell'Istituto. L'improprio utilizzo dei locali per fini non istituzionali, chiaramente non autorizzabili, solleva la scuola da ogni responsabilità, che ricadrà interamente sull'organizzatore dell'evento.